

Cari soci e amici di AGNA,

La legislatura cantonale 2015/2019 sta per concludere e anche AGNA vuole esprimere un suo giudizio sull'operato del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio:

Giudizio purtroppo negativo!

Durante tutta la legislatura, la politica ha letteralmente cincischiato nel trattare la proposta di riorganizzazione delle autorità di protezione (ARP) sul tavolo dal dicembre 2014.

Le risoluzioni delle ARP incidono in modo importante la vita dei cittadini, in particolare quella dei bambini di genitori separati. È dal 2008 che è risaputo che alle ARP serve una riorganizzazione, ma l'impressione è che la politica non abbia veramente capito quanto questa sia importante.

E vista l'importanza del tema, questo atteggiamento non può che essere biasimato!

Per fortuna, alcuni (pochi) membri del parlamento hanno comunque avuto un'attenzione ad aspetti puntuali per noi importanti e ve li elenchiamo con i nostri più sinceri ringraziamenti e auguri per le imminenti elezioni:

Sabrina Gendotti (PPD) ha sostenuto il nostro progetto Mu@k, per il calcolo degli alimenti proponendo con successo al parlamento, sulla base degli approfondimenti svolti che l'hanno convinta che il tema è di attualità e merita un approfondimento da parte del Consiglio di Stato.

Al CdS è stato chiesto di creare un gruppo di lavoro composto da Giudici di prima e seconda istanza, Presidenti delle Autorità regionali di protezione, avvocati, rappresentanti dei genitori non affidatari, dei genitori affidatari e dei bambini (tipo Kinderschutz, ASPI o Kinderanwaltschaft) e la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie che:

1. affronti e approfondisca seriamente gli attuali criteri di calcolo dei contributi alimentari in favore dei figli;

2. consideri l'opportunità di utilizzare il programma informatico mu©k sviluppato da AGNA con la collaborazione della facoltà di scienze informatiche dell'USI quale nuova base per il calcolo dei contributi alimentari in favore dei figli;

3. allestisca un rapporto con le conclusioni del proprio lavoro e lo sottoponga al Gran Consiglio.

Massimiliano Ay (Partito Comunista) ha presentato la mozione #HeForShe: controla violenza sulle donne, lavorare con gli uomini che chiede al Consiglio di Stato di studiare la possibilità di creare una casa d'accoglienza e ascoltare per uomini soli. Si tratta di fornire un luogo per l'accoglienza laddove si presenti una situazione precaria, prima che divenga disperata, per l'ascolto e l'accompagnamento di una sofferenza, prima che si risolva in un gesto irreparabile in ambito domestico contro donne e minori.

Una situazione in cui non pochi uomini si ritrovano dopo un divorzio. La mozione è ancora pendente.

Lara Filippini (UDC) ha presentato la mozione 16 ottobre 2017 presentata da deputati Lara Filippini e "Tutelare il ruolo dell'avvocato mediatore"

Luca Pagani e Maurizio Agustoni (PPD) hanno presentato l'iniziativa parlamentare "Per la regolamentazione della mediazione familiare nell'interesse della protezione del minore"

Entrambi gli atti parlamentari mettono in risalto l'importanza di questo metodo di risoluzione dei conflitti e

chiedono un riconoscimento e una protezione istituzionali del titolo di mediatore per evitare che qualsiasi persona che abbia frequentato dei corsi o meno possa improvvisarsi mediatore.

Anche, se non soprattutto, in questo campo la formazione professionale è di vitale importanza. Il parlamento ha condiviso e ha invitato il CdS ad elaborare un progetto che vada nel senso indicato dai mozionanti.

Amanda Rückert (LEGA) nella sua veste di Presidente della Sottocommissione della Legislazione ha speso molte ore per elaborare un progetto di riorganizzazione delle ARP che incontrasse il sostegno della maggioranza delle parti coinvolte. Purtroppo, con poco successo.

Matteo Quadranti (PLR) e **Bruno Storni** (PS) per aver sollecitato l'Ufficio presidenziale a sottoporre ancora nell'ultima sessione del parlamento la proposta di risoluzione di AGNA da indirizzare al Consiglio di Stato Basta tergiversare con la riorganizzazione delle ARP! È tempo che le istituzioni per la protezione degli adulti e dei minori agiscano nel rispetto dei diritti dei cittadini, in particolare dei bambini.

La proposta di risoluzione chiedeva:

- Che nel gruppo di progetto che si occuperà della riorganizzazione del settore ARP recentemente istituito dal Consiglio di Stato vengano nominati anche rappresentanti delle Associazioni Civili attive in ambito di protezione dei minori e della famiglia, che, vantando anni di esperienza sul territorio e possono validamente contribuire a rendere ottimale l'organizzazione delle autorità di protezione.
- Che ai lavori del Gruppo di progetto venga data assoluta priorità;
- Che la sua proposta finale venga avvallata dal Governo, con il relativo messaggio all'indirizzo del Gran Consiglio entro la fine di settembre 2019;
- Che al messaggio venga data la medesima priorità da parte delle relative Commissioni nel licenziare i loro rapporti per permettere al Gran Consiglio di dibattere e decidere entro l'ultima sessione parlamentare del 2019.

Purtroppo, l'Ufficio Presidenziale ha dato più importanza alla prassi che vuole che le risoluzioni non vengano demandate di regola subito al GC ma prima passano da una commissione.

La forma a scapito della sostanza..... un ennesimo cincischiamento

Per concludere, il nostro auspicio per la prossima legislatura.

Come detto noi ci occupiamo, con il nostro sportello di consulenza ci occupiamo delle conseguenze dei divorzi e separazioni.

Il divorzio, o separazione, è un fatto giuridico che vede coinvolti volontariamente un cittadino

adulto su tre
e involontariamente altrettanti bambini.

Vista la sua dimensione, ci aspettiamo la massima attenzione da parte di tutte le istituzioni politiche alla riorganizzazione delle ARP, con tutto quello che vi ruota attorno.

E ci aspettiamo anche di essere coinvolti nell'elaborazione di questo progetto.

Ringraziamo per l'attenzione porgiamo i nostri più cordiali e distinti saluti.

Pietro Vanetti
Presidente AGNA